

B.P.Milano: apre a sindacati, sul tavolo 180 mln (MF)

MILANO (MF-DJ)--I vertici di B.P.Milano fanno un'apertura ai sindacati per sbloccare la trattativa che ruota intorno al piano industriale che prevede 700 esuberanti.

Da Piazza Meda, scrive MF, si è levata una fumata nera e così i 50 giorni di procedura si sono conclusi, nel fine settimana, con un nulla di fatto che suona come un'implicita rottura. In queste ultime ore i sindacati nazionali del credito stanno facendo di tutto per tenere aperta la trattativa ai tempi supplementari ed evitare così una sconfitta su tutta la linea. Lando Maria Sileoni (Fabi), **Massimo Masi (Uilca)**, Giuseppe Gallo (Fiba) e Agostino Megale (Fisac) dovrebbero incontrarsi giovedì a Roma. A quel punto si aprirà, o meglio si riaprirà il confronto con la banca per cercare di superare l'impasse alla quale si è arrivati. Come accade in questi casi, da entrambe le parti si sottolinea la volontà di arrivare all'accordo e si addossano alla controparte le responsabilità dell'infruttuosità del dialogo fin qui registrata. In particolare, nelle ultime ore i vertici di Bpm si sono detti disposti a stanziare 180 milioni per coprire le spese di adesione al fondo di solidarietà. Qualcuno sottolinea che questa concessione potrebbe sbloccare la partita, eppure sul tavolo restano tre nodi ancora da sciogliere: gli esuberanti, la questione dell'integrativo che il management vorrebbe riformare come segnale di discontinuità col passato portandolo a livello personale. Da ultimo c'è il problema delle assunzioni, molto sentito in ambiente sindacale. red/lab

(END) Dow Jones Newswires

October 23, 2012 02:05 ET (06:05 GMT)

Copyright (c) 2012 MF-Dow Jones News Srl.

